

Positivo il bilancio annuale presentato dal presidente Angelo Palma

Fondazione Creval, nel 2011 investimenti per 2 milioni

SONDRIO (qmr) Un totale di quasi due milioni di euro di investimenti su sociale, cultura, formazione e orientamento, la metà dei quali spesi sul territorio della nostra provincia. Questo il bilancio di un altro anno importante per la Fondazione Credito Valtellinese, che ha presentato tutto il lavoro del 2011 in una conferenza stampa all'hotel Campelli di Albosaggia giovedì mattina.

«Siamo molto soddisfatti - ha esordito il presidente **Angelo Palma** - per aver portato a termine un anno impegnativo ma molto positivo. La nascita della Fondazione è stata una scelta illuminata per essere sempre attenti ai bisogni sociali e culturali della gente. Sono stati 12 anni di grandi traguardi raggiunti sempre con l'obiettivo del bene comune».

Il presidente si è soffermato poi sul particolare momento di crisi del Paese.

«E' proprio in momenti come questo che l'attività di una Fondazione come la nostra diventa fondamentale, perchè spesso lo Stato è assente. Anche per questi motivi i nostri obiettivi primari per il 2012 saranno il sociale e le crescenti po-

vertà e soprattutto i giovani, che stanno vivendo momenti di grande difficoltà soprattutto nel trovare un'occupazione». Palma

ha ringraziato pubblicamente tutto lo staff della Fondazione per l'impegno profuso.

Il presidente durante la conferenza era affiancato dal direttore della Fondazione **Tiziana Colombera** e dal responsabile del settore Orientamento e Formazione della Fondazione **Cinzia Franchetti**. Con loro ha ricordato le principali attività dell'annata

in ambito culturale, fra le altre, l'esposizione del restaurato «Compianto sul Cristo morto di Caspano», l'attività editoriale con «La regalità di Cristo. Pitture murali in Sant'Abbondio a Como», fino alle esposizioni come «In confidenza col sacro. Statue vestite al centro delle Alpi». Tra i temi principali si trova proprio la promozione in campo artistico. Diverse le

mostre organizzate durante il 2011 in varie gallerie, una su tutte quella a Palazzo delle Stelline. Segnalata anche l'appena conclusa mostra fotografica di **Susanna Pozzoli**, chiavenna-

nasca che ha fatto una retrospettiva sull'ex impresa familiare dal titolo «Passato prossimo».

E poi la collaborazione, nel corso del 2011, a diversi progetti definiti spe-

ciali. Tra questi la costituzione della «Fondazione per la salvaguardia della cultura industriale-Antonio Badoni» ne è un esempio: sono soci fondatori, oltre all'associazione stessa, anche la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese insieme alla Camera di Commercio di Lecco e un gruppo di imprese associate a Confindustria Lecco. Sempre nell'ambito

della formazione gli assegni di ricerca intitolati a Renato Bartesaghi, o il premio Arturo Schena, assegnato alle tesi migliori (gli interessati devono iscriversi entro il 23 dicembre).

E poi l'attività sociale, il contributo di 30mila euro a favore della popolazione messinese colpita dalla recente alluvione, i bandi congiunti con la Fonda-

zione ProValtellina come «Ambiente e paesaggio: tutela e valorizzazione della qualità del territorio della provincia di Sondrio». E'

stato ricordato il progetto «Il paesaggio costruito, corso sul paesaggio e i beni culturali civili in Valtellina». E poi gli eventi vari. Franchetti ha sottolineato, nell'ambito giovanile, il lavoro di Job Match, l'aiuto a fare una scelta corretta per lo studio in vista di un concreto inserimento in ambito lavorativo.

Il totale della cifra erogata è stato di 1 milione 911mila e 913 euro.

Cristina Quadrio Curzio e **Leo Guerra**, responsabili delle scelte espositive della Fondazione, hanno parlato infine della volontà di continuare a perseguire con forza l'obiettivo culturale anche nel 2012. Il radicamento sul territorio, i rapporti con le istituzioni culturali, il pubblico dell'arte e i giovani sono stati e saranno sempre gli aspetti fondamentali nelle scelte espositive delle gallerie presenti a Sondrio, Milano, Acireale e Fano. Per l'anno nuovo si è parlato di un allestimento importante sulle centrali idroelettriche in Valle. Insomma, per la Fondazione CreVal il 2011 va in archivio con un bilancio più che soddisfacente.

Marco Quaroni

